



COMMISSIONE EUROPEA

Bruxelles, 23.2.2017
C(2017) 1176.final

Signor Presidente,

La Commissione ringrazia il Senato della Repubblica per il suo parere in merito alla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas a effetto serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 per un'Unione dell'energia resiliente e per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi e recante modifica del regolamento (UE) n. 525/2013 relativo ad un meccanismo di monitoraggio e comunicazione delle emissioni di gas a effetto serra e di comunicazione di altre informazioni in materia di cambiamenti climatici {COM(2016) 482 final}.

La proposta fa parte di un pacchetto di tre proposte legislative nel quadro dell'Unione dell'energia che, nel loro insieme, garantirebbero che l'UE è sulla buona strada per ridurre le emissioni di gas a effetto serra a livello interno di almeno il 40% entro il 2030 e consentirebbero di onorare gli impegni assunti nel quadro dell'accordo di Parigi. Tale pacchetto di misure dovrebbe aiutare l'Europa a prepararsi per il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio. Un'ampia gamma di politiche sosterrà i cittadini e le imprese nel realizzare questo passaggio, comprese le politiche in materia di clima ed energia, agricoltura e trasporti, innovazione e investimenti.

La Commissione concorda con il Senato della Repubblica sul fatto che l'Italia possa raggiungere l'obiettivo relativo ai gas a effetto serra proposto e che l'Europa debba cogliere le opportunità legate a un graduale passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio. L'Unione e i suoi Stati membri stanno lavorando insieme in parallelo al fine di conseguire l'obiettivo globale per il clima e garantire che i livelli di emissione siano ridotti anche in altre parti del mondo.

In effetti, in linea con gli orientamenti forniti dal Consiglio europeo nel 2014, l'obiettivo per il 2030 proposto per l'Italia è stato stabilito esclusivamente sulla base del prodotto interno lordo pro capite. La Commissione prende in seria considerazione i timori sollevati riguardo al potenziale impatto negativo sulla competitività industriale di un obiettivo basato su un prodotto interno lordo (PIL) pro capite. Tuttavia, il settore industriale è responsabile soltanto per circa il 10 % delle emissioni dell'Italia tra i settori che condividono l'onere di ridurle e spetta all'Italia decidere in quali settori intende concentrare gli sforzi. Inoltre sono stati anche proposti vari meccanismi di flessibilità che contribuiscono al raggiungimento dell'obiettivo, tra cui misure di finanziamento e prestito bancario nel periodo 2021-2030,

*Sen. Giuseppe Marinello
Presidente della Commissione Territorio,
ambiente, beni ambientali
del Senato della Repubblica
Piazza Madama I
00186 Roma - Italia*

*cc. Sen. Pietro Grasso
Presidente del Senato della Repubblica
Piazza Madama I
00186 Roma - Italia*

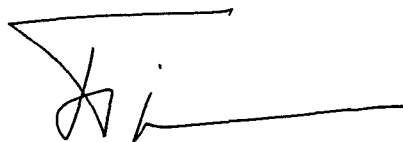
trasferimenti tra gli Stati membri al fine di consentire la realizzazione, a livello dell'UE, degli obiettivi di efficienza sotto il profilo dei costi e, per l'Italia, l'uso, fino a 11,5 milioni di tonnellate, di crediti derivanti da attività di uso del suolo, cambiamento di uso del suolo e silvicoltura per compensare il potenziale inferiore di mitigazione dell'agricoltura.

La Commissione prende atto dei timori espressi riguardo alla percezione della sproporzione dei costi per l'Italia rispetto alla media dell'UE. Le stime dei costi cui si fa riferimento sono lo 0,17-0,67% del prodotto interno lordo (PIL) per l'Italia rispetto allo 0,15-0,54% del PIL per la media dell'UE e riguardano il raggiungimento del 40% di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra nell'insieme dell'UE. La forchetta di costi relativa all'Italia la colloca nella fascia di mezzo fra tutti gli Stati membri¹.

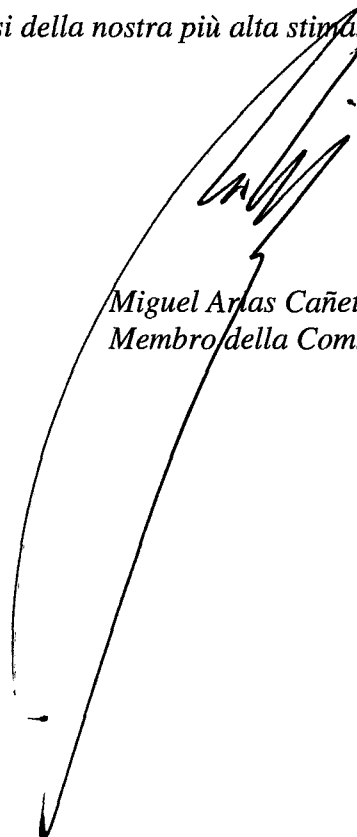
La proposta presentata dalla Commissione sta seguendo l'iter legislativo al Parlamento europeo e al Consiglio.

La Commissione auspica di continuare in futuro il dialogo politico con il Senato della Repubblica.

La preghiamo di accogliere, signor Presidente, i sensi della nostra più alta stima.



*Frans Timmermans
Primo vicepresidente*



*Miguel Arias Cañete
Membro della Commissione*

¹ Cfr. SWD(2014)15, tabella 34.